

editoriale

di cesare bonasegale N° 90 - Novembre 2014

Il nuovo Presidente e Vice Presidente dell'ENCI nominati il 2 Ottobre. Possibile un'azione legale promossa da Balducci per invalidare il "colpo di mano". Le conseguenze di un'eventuale vertenza giudiziaria

Per chi soffre d'insonnia la lettura dello Statuto dell'ENCI e del relativo Regolamento di attuazione è una cura infallibile. E non potendo ragionevolmente chiedere che lo facciano i miei lettori, ho provveduto a consultare attentamente quell'indigeribile mappazza così da fornire su queste pagine considerazioni utili non tanto per determinare uno schieramento pro o contro Balducci (che a questo punto della vicenda sarebbe del tutto ininfluyente) ma per partecipare con cognizione di causa all'indecoso "casino" che la cinofilia sta attraversando.

La consultazione dello statuto e del relativo regolamento di attuazione è motivata dalla ricerca dell'articolo in cui si dice che il Direttivo può deliberare solo su argomenti all'ordine del giorno.

Ebbene, signori miei, non perdetevi tempo a cercare quell'articolo... perché non c'è.

La tesi però che il direttivo può deliberare solo su argomenti annunciati nell'o.d.g all'atto della convocazione del Consiglio troverebbe conferma nella giurisprudenza: alcuni sostengono che ci sono precedenti del genere che riguardano riunioni condominiali e Società commerciali, ma non Associazioni; altri invece giurano che esistono numerosi precedenti riferiti alla gestione di organismi assimilabili all'ENCI... ma sono sottigliezze da avvocati (stavo per dire azzecagarbugli) e su cui non sono in grado di esprimere un parere. L'ultima parola sull'argomento spetterà al Giudice eventualmente chiamato a dirimere la controversia nell'aula di un Tribunale.

Altro tema da approfondire è "la sfiducia".

Ebbene, anche questa parola non appare nello Statuto o nel suo Regolamento di attuazione.

In proposito qualcuno sostiene che il Presidente – non essendo votato dall'Assemblea ma nominato dai Consiglieri – potrebbe tutt'al più essere oggetto di "revoca dell'incarico", che per noi suona come "zuppa e pan bagnato", ma per i legali fa una certa differenza in base alla quale si potrebbe ritenere inappropriata la definizione di

"sfiducia" contenuta nel provvedimento verbalizzato nella riunione di Consiglio del 18/9/14. Ma al di là del valore formale o sostanziale di come viene chiamato il provvedimento a carico di Balducci, nello Statuto e nel suo Regolamento non vi è traccia di cosa fare se il Presidente non è più ritenuto tale dalla maggioranza dei Consiglieri. E che diamine, direte voi: possibile che lo statuto dell'ENCI sia così carente su importanti circostanze che i fatti di questi giorni hanno dimostrato non essere utopie ma concreti eventi? Ebbene sì, signori miei, le cose stanno così e voi potete solo decidere quale aggettivo adottare per definire un simile statuto.

Di fatto quindi ora c'è un nuovo Presidente nella persona di Espedito Massimo Muto, un Vice Presidente nella persona di Clemente Grosso, nominati il 2 ottobre a seguito del "colpo di mano" effettuato il 18 settembre, allorché – senza preavviso e con tre Consiglieri assenti – Balducci venne "sfiduciato" secondo una prassi senza precedenti e che i legali di quest'ultimo sostengono essere irregolare.

*Balducci ed alcuni suoi accoliti va dicendo che – ai sensi dell'Art. 9 comma 3 dello Statuto – è possibile convocare un'Assemblea Straordinaria se esiste una **motivata** richiesta in tal senso da parte di almeno il 10% degli aventi diritto al voto, inviata formalmente al Presidente in carica (cioè Muto) che, dopo aver valutato la validità della motivazione, provvede a convocare l'Assemblea Straordinaria ... che a sua volta deve decidere se esistono i presupposti per rifare le elezioni del Direttivo dell'ENCI.*

Nell'eventualità che Balducci decida di adire per vie legali, tutte le decisioni ed i provvedimenti presi dal Consiglio presieduto da Muto sino alla conclusione della vertenza potrebbero risultare nulli.

E come la mettiamo con la Mondiale del 2015, per la quale sono previsti impegni economici nell'ordine di 3 milioni di Euro?

Povera cinofilia!!!!.